

partiene affatto all' arte accompagna le poesie di questo furioso ingegno, e perchè vi si respira in ogni pagina un certo odore di sangue e di voluttà, che distrugge il disgusto col terrore. Ma tale rinomanza passerà ben presto; e se verrà tempo che l' Europa s'illuminerà davvero, come è nostra speranza, Byron non sarà affatto più compreso. Ed ora è già sovente inintelligibile: è una voce, ora energica, ora armoniosa che canta il libertinaggio, i cadaveri, i sepolcri e l'odio del genere umano, e' l di cui atroce ingegno sarà un assurdo per la posterità.

L' autore di *Childe Harold* affetta sovente una grande sprezzatura di stile, e ciò nasce dal niun conto in cui ha i suoi leggitori. Le negligenze, il passar sovente da una cosa all' altra, quell' affettazione dell' antica lingua, que' punti che servono di una facile transizionale, tutto ciò è insopportabile per un orecchio abituato al ritmo di Milton, di Pope, o di Beattie. È difficile lo spiegare l' affogamento del pubblico in Francia per le versioni di Byron, di cui appena sembra saziato. Esso appena conosce moltissime poesie inglesi al pari notabili; e' l favore di cui questo scettico poeta ha goduto, già prova che si